



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 1 di 18

Scheda Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA
UFI: N454-KXN5-J20C-UCFK

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione / Utilizzo: Fragranza profumata per ambienti.
Tipi d'uso: consumatore, industriale, professionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale S.T. di Paleari Davide
Via cesare battisti, 16
20833 Giussano MB – ITALY
Tel. + 39 3913829470
P.IVA 08935740962

e-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
info@candelenatura.it

1.4 Telefono di emergenza:

Fornitore: S.T. di Paleari Davide dalle 9:00 alle 18:00 GMT+1, +39 3913829470.

Centri Antiveleni: Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - +39 02-66101029 24 ore su 24;
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - +39 06-3054343 24 ore su 24;
"Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Roma, Piazza di Sant'Onofrio, 4, Tel. (+39) 06.6859.3726 24 ore su 24;
Policlinico "Umberto I", Roma, Viale del Policlinico, 155, Tel. (+39) 06.4997.8000 24 ore su 24;
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, Largo Brambilla, 3 - +39 055-7947819 24 ore su 24.
"Azienda Ospedaliera A. Cardarelli", Napoli, Via Antonio Cardarelli, 9, Tel. (+39) 081.545.3333 24 ore su 24;
"Azienda Ospedaliera Università di Foggia", Foggia, Viale Luigi Pinto, 1, Tel. 800.183.459 24 ore su 24;
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, Via S. Maugeri, 10, Tel. (+39) 0382.24.444, 24 ore su 24;
"Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII", Bergamo, Piazza OMS, 1, Tel. 800.88.33.00 24 ore su 24;
Centro antiveleni Veneto, Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1, Tel. 800.011.858 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319 Provoca grave irritazione oculare
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 2 di 18



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla normativa vigente.

Contiene: Hexyl cinnamal

- 1-(2,6,6-trimethyl-1,3-cyclohexadien-1-yl)-2-buten-1-one
Linalool
Geraniol
Hydroxycitronellal
2-Methyl-3- (3,4-methylenedioxyphenyl) propanal
3,7-Dimethyl-3-octanol
Ethylinalool
Cyclohexanemethanol, 4-(1-methylethyl)-
d-limonene
Hexyl salicylate
Linalyl acetate

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
ETANOLO		
INDEX 603-002-00-5	75 - 85	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		Eye Irrit. 2 H319: \geq 50%
CAS 64-17-5		
Reg. REACH 01-2119457610-43-xxxx		
2-PROPANOLO		
INDEX 603-117-00-0	3,52	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
CAS 67-63-0		
Reg. REACH 01-2119457558-25-xxxx		
Hexyl cinnamal		
INDEX	1,485	Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
CE 202-983-3		
CAS 101-86-0		



Reg. REACH 01-2119533092-50-xxxx		
methoxy-methyl-butanol		
INDEX	1,485	Eye Irrit. 2 H319
CE 260-252-4		
CAS 56539-66-3		
Reg. REACH 01-2119976333-33-xxxx		
2-phenylethanol		
INDEX	1,485	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319 LD50 Orale: 1603 mg/kg
CE 200-456-2		
CAS 60-12-8		
Reg. REACH 01-2119963921-31-xxxx		
METILETILCHETONE		
INDEX 606-002-00-3	1,12	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 201-159-0		
CAS 78-93-3		
Reg. REACH 01-2119457290-43-xxxx		
Linalyl acetate		
INDEX	0,36	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 204-116-4		
CAS 115-95-7		
Reg. REACH 01-2119454789-19-xxxx		
Hexyl salicylate		
INDEX	0,36	Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 228-408-6		
CAS 6259-76-3		
Reg. REACH 01-2119638275-36-xxxx		
d-limonene		
INDEX 601-096-00-2	0,36	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 227-813-5		
CAS 5989-27-5		
Reg. REACH 01-2119529223-47-xxxx		
1,3,4,6,7,8 - Hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamatehyclopenta-gamma-2-benzopyran		
INDEX 603-212-00-7	0,36	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 214-946-9		
CAS 1222-05-5		
Reg. REACH 01-2119488227-29-xxxx		
Geraniol		
INDEX	0,135	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE 203-377-1		
CAS 106-24-1		
Reg. REACH 01-2119552430-49-xxxx		
Linalool		
INDEX 603-235-00-2	0,135	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 201-134-4		
CAS 78-70-6		
Reg. REACH 01-2119474016-42-xxxx		
3,7-Dimethyl-3-octanol		
INDEX	0,135	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 201-133-9		
CAS 78-69-3		
Reg. REACH 01-2119454788-21-xxxx		
2-Methyl-3- (3,4-methylenedioxyphenyl) propanal		
INDEX	0,135	Repr. 2 H361, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE 214-881-6		
CAS 1205-17-0		
Reg. REACH 01-2120740119-58-xxxx		
Hydroxycitronellal		
INDEX	0,135	Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 4 di 18

CE 203-518-7		
CAS 107-75-5		
Reg. REACH 01-2119973482-31-xxxx		
Cyclohexanemethanol, 4-(1-methylethyl)-		
INDEX	0,135	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 939-719-8		
CAS 5502-75-0		
Reg. REACH 01-2119983532-32-xxxx		
4-Methyl-2- (2-methylprop-1-en-1-yl) tetrahydro-2H-pyran		
INDEX	0,135	Repr. 2 H361, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 240-457-5		
CAS 16409-43-1		
Reg. REACH 01-2119976300-42-xxxx		
Ethylinalool		
INDEX	0,135	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 233-732-6		
CAS 10339-55-6		
Reg. REACH 01-2119969272-32-xxxx		
ACETATO D'ISOBUTILE		
INDEX 607-026-00-7	0,014	Flam. Liq. 2 H225, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 203-745-1		
CAS 110-19-0		
Reg. REACH 01-2119488971-22-xxxx		
1-(2,6,6-trimethyl-1,3-cyclohexadien-1-yl)-2-buten-1-one		
INDEX	0,014	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE 245-833-2		
CAS 23696-85-7		
ACETONE		
INDEX 606-001-00-8	0,001	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2		
CAS 67-64-1		
Reg. REACH 01-2119471330-49-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Consultare un medico ove indicato al punto 4.1.

Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sui sintomi e gli effetti sulla salute.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

*Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 5 di 18*

impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento.

Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, al riparo dai raggi solari diretti, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 6 di 18

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH ACGIH 2021

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
ETANOLO	TLV-ACGIH				1884	1000
2-PROPANOLO	TLV-ACGIH		492	200	983	400
METILCHETONE	VLEP	ITA	600	200	900	300
	OEL	EU	600	200	900	300
	TLV-ACGIH		590	200	885	300
ACETATO D'ISOBUTILE	OEL	EU	241	50	723	150
	TLV-ACGIH			50		50
ACETONE	VLEP	ITA	1210	500		
	OEL	EU	1210	500		
	TLV-ACGIH			250		500

ETANOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce 0,96 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,79 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,6 mg/kg/d

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 2,9 mg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 2,75 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 580 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,63 mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.				114 mg/m ³
Effetti sui lavoratori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.			VND	380 mg/m ³
Dermica.			VND	8238 mg/kg bw/d

2-PROPANOLO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.				26 mg/kg/d
Inalazione.				89 mg/kg
Dermica.				319 mg/kg/d

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.				500 mg/m ³
Dermica.				888 mg/kg/d

Hexyl salicylate

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.	VND	0,729 mg/m ³	VND	0,729 mg/m ³
Dermica.	1,5 mg/cm ²	2083 mg/kg bw/d	VND	2083 mg/kg bw/d

Ethylalool

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 7 di 18

Effetti sui consumatori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	0,2 mg/kg/d
Dermica.			VND	1,4 mg/kg
Effetti sui lavoratori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Dermica.			VND	2,7 mg/kg
Geraniol				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce 1,08 mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina 0,108 mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,115 mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,0115 mg/kg				
Valore di riferimento per i microorganismi STP 0,7 mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,0167 mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL				
Effetti sui consumatori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.				13,75 mg/kg d
Dermica.				7,5 mg/kg bw/d
Inalazione				47,8 mg/m ³
Effetti sui lavoratori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Dermica.				12,5 mg/kg d
Inalazione				161,6 mg/m ³
Dermica.	101,1 mg/kg bw/d		VND	1,73 mg/kg/d
Linalool				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce 0,2 mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina 0,02 mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 2,22 mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,222 mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 2 mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP 10 mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL				
Effetti sui consumatori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	0,20 mg/kg
Dermica.			VND	1,25 mg/kg
Effetti sui lavoratori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Dermica.			VND	2,5 mg/kg
3,7-Dimethyl-3-octanol				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce 0,009 mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina 0,001 mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,082 mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,008 mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 0,089 mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP 450 mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,011 mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL				
Effetti sui consumatori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 8 di 18

Orale.				1,58 mg/kg bw/d
Inalazione				2,75 mg/m ³
Dermica.				1,58 mg/kg bw/d
Effetti sui lavoratori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				11,14 mg/m ³
Dermica.				3,16 mg/kg bw/d

4-Methyl-2- (2-methylprop-1-en-1-yl) tetrahydro-2H-pyran
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
Valore di riferimento in acqua dolce 33,2 µg/L
Valore di riferimento in acqua marina 2,29 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,229 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente 0,332 µg/L
Valore di riferimento per i microorganismi STP 10 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,437 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.				0,2 mg/kg bw/d
Inalazione				0,3 mg/m ³
Dermica.				0,2 mg/kg bw/d
Effetti sui lavoratori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				1,2 mg/m ³
Dermica.				0,3 mg/kg bw/d

ACETONE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
Valore di riferimento in acqua dolce 10,6 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 1,06 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 30,4 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 3,04 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP 100 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 29,5 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				62 mg/kg bw/d
Inalazione				200 mg/m ³
Dermica				62 mg/kg bw/d
Effetti sui lavoratori.				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				1210 mg/m ³
Dermica				186 mg/kg d/bw

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

*Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 9 di 18*

da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico: liquido

Colore: incolore

Odore: Caratteristico

Punto di fusione o di congelamento. Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Punto di ebollizione iniziale 81°C.

Infiammabilità: facilmente infiammabile.

Limite inferiore esplosività. Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Limite superiore esplosività. Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Punto di infiammabilità. > 13 °C.

Temperatura di autoaccensione. Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Temperatura di decomposizione. Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale

pH. 7 ca.

Viscosità cinematica Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Solubilità: miscibile con acqua.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Tensione di vapore. Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Densità e/o Densità relativa. 0,8 - 0,9 Kg/l

Densità di vapore relativa: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Caratteristiche delle particelle: Non applicabile, liquido.

9.2. Altre informazioni.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METILETILCHETONE



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 10 di 18

Reagisce con: metalli leggeri, forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.

METILETILCHETONE

Può formare perossidi con: aria, luce, agenti ossidanti forti. Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

METILETILCHETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.

METILETILCHETONE

Incompatibile con: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame, cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio, Echa Website

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat, Echa Website



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 11 di 18

LC50 (Inalazione vapori): 117 mg/l/4h Rat, Echa Website

2-PROPANOLO

LD50 (Cutanea): 13900 mg/kg Coniglio, Echa Website

LD50 (Orale): 5840 mg/kg Ratto, Echa Website

LC50 (Inalazione vapori): 25000 mg/m³ Ratto, Echa Website

Hexyl cinnamal

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg

LD50 (Orale): 3100 mg/kg

LC50 (Inalazione vapori): > 100 mg/l/4h

2-phenylethanol

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg

LD50 (Orale): 1603 mg/kg bw Echa Website

METILETILCHETONE

LD50 (Cutanea): 6480 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale): 2737 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori): 23,5 mg/l/8h Rat

Hexyl salicylate

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto

1,3,4,6,7,8 - Hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethylcyclopenta-gamma-2-benzopyran

LD50 (Cutanea): > 6500 mg/kg

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg

Linalyl acetate

LD50 (Cutanea): 14600 mg/kg ratto

Geraniol

LD50 (Orale): 3600 mg/kg

Linalool

LD50 (Cutanea): 5610 mg/kg Coniglio - Rabbit

LD50 (Orale): 2790 mg/kg Ratto - Rat

3,7-Dimethyl-3-octanol

LD50 (Cutanea): 5000 mg/kg Rabbit; Reference: Food and Cosmetics Toxicology. Vol. 17, Pg. 909, 1979.

LD50 (Orale): 5000 mg/kg Rat; Reference: Food and Cosmetics Toxicology. Vol. 17, Pg. 909, 1979.

2-Methyl-3- (3,4-methylenedioxyphenyl) propanal

LD50 (Orale): 3600 mg/kg Ratto

Hydroxycitronellal

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg coniglio, Echa Website

LD50 (Orale): > 6400 mg/kg ratto, Echa Website

4-Methyl-2- (2-methylprop-1-en-1-yl) tetrahydro-2H-pyran

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio, Echa Website

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto, Echa Website

LC50 (Inalazione vapori): 23,1 mg/l/7h Ratto, Echa Website

ACETONE

LD50 (Cutanea): 7400 mg/kg guinea pig, coniglio, Echa Website

LD50 (Orale): 5800 mg/kg Ratto, Echa Website

LC50 (Inalazione vapori): 132 mg/l/3h Ratto, Echa Website

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Contiene:

Hexyl cinnamal

1-(2,6,6-trimethyl-1,3-cyclohexadien-1-yl)-2-buten-1-one

Linalool



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 12 di 18

Geraniol
Hydroxycitronellal
2-Methyl-3- (3,4-methylenedioxyphenyl) propanal
3,7-Dimethyl-3-octanol
Ethyl linalool
Cyclohexanemethanol, 4-(1-methylethyl)-
d-limonene
Hexyl salicylate
Linalyl acetate

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

d-limonene

LC50 - Pesci 0,7 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 0,4 mg/l/48h Daphnia pulex

ETANOLO

LC50 - Pesci > 11200 mg/l/96h Echa Website, Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 12340 mg/l/48h Daphnia magna, Echa Website

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 12900 mg/l/72h Selenastrum capricornutum, Echa Website

NOEC Cronica Pesci 250 mg/l Echa Website

NOEC Cronica Crostacei > 10 mg/l Daphnia magna, Echa Website

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 3240 mg/l Skeletonema costatum, Echa Website

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci 9640 mg/l/96h Echa Website

EC50 - Crostacei 10000 mg/l/48h Daphnia magna, Echa Website

EC10 Alghe / Piante Acquatiche 1800 mg/l/72h Echa Website

ACETONE

LC50 - Pesci 5540 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss, Echa Website

EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h Daphnia pulex, Echa Website

EC10 Alghe / Piante Acquatiche 530 mg/l/8d Microcystis aeruginosa, Echa Website

NOEC Cronica Crostacei 2212 mg/l Daphnia magna, Echa Website

Hexyl cinnamal

NOEC Cronica Crostacei > 1 mg/l



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 13 di 18

1,3,4,6,7,8 - Hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamatehylcylopenta-gamma-2-benzopyran
LC50 - Pesci 0,95 mg/l/96h Echa Website
EC50 - Crostacei 0,47 mg/l/48h Dafnie
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 854 mg/l/72h Echa Website
EC10 Crostacei 0,044 mg/l/10d Echa Website
NOEC Cronica Pesci 0,068 mg/l Echa Website
NOEC Cronica Crostacei 0,111 mg/l Echa Website
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,201 mg/l Echa Website
Hexyl salicylate
LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h Danio rerio, Echa Website
EC50 - Crostacei 0,357 mg/l/48h Daphniamagna, Echa Website
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,61 mg/l/72h Echa Website
Geraniol
LC50 - Pesci 9,8 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 10,8 mg/l/48h Daphnia sp.
2-phenylethanol
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 490 mg/l/72h Alghe
Linalyl acetate
LC50 - Pesci 68,12 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 15 mg/l/48h Dafnie
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 62 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci 10 mg/l 96 h
Hydroxycitronellal
LC50 - Pesci 31,6 mg/l/96h Leuciscus idus, Echa Website
EC50 - Crostacei 410 mg/l/48h Daphnia magna, Echa Website
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 123,32 mg/l/72h Desmodemus subspicatus, Echa Website
4-Methyl-2- (2-methylprop-1-en-1-yl) tetrahydro-2H-pyran
LC50 - Pesci 77,6 mg/l/96h Brachydanio rerio, Echa Website
EC50 - Crostacei 33,2 mg/l/48h Daphnia magna, Echa Website
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 79,7 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata, Echa Website
2-Methyl-3- (3,4-methylenedioxyphenyl) propanal
LC50 - Pesci 5,3 mg/l/96h Echa Website
EC50 - Crostacei 8,3 mg/l/48h Echa Website
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 28 mg/l/72h Echa Website
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 6,25 mg/l Echa Website
3,7-Dimethyl-3-octanol
LC50 - Pesci 8,9 mg/l/96h Brachydanio rerio (OECD 203), Echa Website
EC50 - Crostacei 14,2 mg/l/48h Daphnia magna (OECD guideline 202), Echa Website
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 21,6 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus, Echa Website

12.2. Persistenza e degradabilità.

d-limonene

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Rapidamente degradabile

ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

ACETONE

Rapidamente degradabile

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

ACETATO D'ISOBUTILE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

1,3,4,6,7,8 - Hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamatehylcylopenta-gamma-2-benzopyran



NON rapidamente degradabile Saggio di Sturm modificato

Linalyl acetate

Rapidamente degradabile

4-Methyl-2- (2-methylprop-1-en-1-yl) tetrahydro-2H-pyran

Solubilità in acqua 0,92 g/l 20°C

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

ETANOLO

Sulla base del basso valore del coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua, il potenziale di bioaccumulo è basso. Il valore di BCF stimato dal coefficiente di ripartizione è pari a 3,2.

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35

d-limonene

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,38

BCF 1022

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,23

BCF 3

METILETILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,3

ACETATO D'ISOBUTILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3

BCF 15,3

Linalyl acetate

BCF 173,9

4-Methyl-2- (2-methylprop-1-en-1-yl) tetrahydro-2H-pyran

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,3 Log Pow 23°C

12.4. Mobilità nel suolo.

ETANOLO

Non è persistente nell'ambiente. Il modello di fugacità (level III) mostra che, rilasciato nell'ambiente si distribuisce principalmente in aria e acqua. Le distribuzioni relative tra i comparti sono 57% in aria, 34% in acqua e 9% nel suolo.

Questa predizione è supportata dai limitati dati disponibili su concentrazioni prevalenti, che mostrano che etanolo è stato rilevato in aria esterna e in acqua di fiume (OECD, 2004). Il Koc di 2,75 (determinato dal log Kow di 0,44) indica che se rilasciato al suolo, etanolo ha mobilità molto elevata e, se rilasciato in acqua, non si adsorbe a solidi sospesi e sedimenti (HSDB, 2015). La costante della Legge di Henry di 5×10^{-6} atm-m³/mole indica che la volatilizzazione sia da superfici di suolo umide che da superfici d'acqua è un processo di destino importante (per un fiume modello e un lago modello sono state stimate emivite di volatilizzazione, rispettivamente, di 5 e 39 giorni) (HSDB, 2015). La tensione di vapore indica che l'etanolo può volatilizzare da superfici di suolo asciutte (HSDB, 2015).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi.

ETANOLO

Come composto organico volatile in atmosfera, etanolo contribuisce potenzialmente alla formazione dell'ozono troposferico in alcune condizioni, tuttavia il suo potenziale di creazione dell'ozono fotochimico è considerato da moderato a basso (OECD, 2004).

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 15 di 18

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1266

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PRODOTTI PER PROFUMERIA

IMDG: PERFUMERY PRODUCTS

IATA: PERFUMERY PRODUCTS

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: NO.

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID: HIN - Kemler: 33 Quantità Limitate: 5 L Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione speciale: 163, 640(C-D)

IMDG: EMS: F-E, S-D Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 364

Pass.: Quantità massima: 5 L Istruzioni Imballo: 353

Disposizione speciale: A3, A72

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 – 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

*Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 16 di 18*

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela ma è presente un fascicolo di valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ETANOLO

2-PROPANOLO

Hexyl cinnamal

methoxy-methyl-butanol

2-phenylethanol

METILETILCHETONE

Hexyl salicylate

d-limonene

1,3,4,6,7,8 - Hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethylcyclopenta-gamma-2-benzopyran

Linalyl acetate

Ethylinalool

Geraniol

Linalool

3,7-Dimethyl-3-octanol

2-Methyl-3- (3,4-methylenedioxyphenyl) propanal

Hydroxycitronellal

Cyclohexanemethanol, 4-(1-methylethyl)-

4-Methyl-2- (2-methylprop-1-en-1-yl) tetrahydro-2H-pyran

ACETATO D'ISOBUTILE

ACETONE.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

Repr. 2 Tossicità per la riproduzione, categoria 2

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Skin Sens. 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

Skin Sens. 1B Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

*Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 17 di 18*

H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)



S.T. di Paleari Davide

DIFFUSORE AMBIENTE – SUPREMASEA

*Revisione 1
Data Revisione 20/03/2023
Stampata il 18/04/23
Pagina 18 di 18*

17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento (UE) 2020/878
20. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.